



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del 31 ottobre 2011, n. DVA-DEC-2011-0000580 per l'esercizio del complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della Società ISAB s.r.l., ubicato nel territorio del Comune di Priolo Gargallo (SR) nonché nel territorio del Comune di Melilli (SR), limitatamente alle emissioni in atmosfera.

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'articolo 10;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 settembre 2007, n. 153, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;



WP

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2008, n. 224, di modifica della composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTA l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del 31 ottobre 2011, n. DVA-DEC-2011-0000580, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'esercizio del complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della Società ISAB s.r.l., ubicato nel Comune di Priolo Gargallo (SR);

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di modifica della composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTA la nota del 13 settembre 2013 prot. n. 16487, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 20 settembre 2013 al n. DVA-2013-0021493, con la quale il Dirigente dell'Ufficio Ecologia del Comune di Melilli ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di avviare i riesami della Autorizzazioni integrate Ambientali di competenza statale rilasciate operanti nel territorio di Melilli, alla luce della presenza di alte concentrazioni di idrogeno solforato riscontrate dalle stazioni di rilevamento ubicate nei comuni di Melilli e di Priolo Gargallo;

VISTO il decreto prot. n. DVA-DEC-2013-346 del 17 ottobre 2013, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha disposto il riesame dell'AIA rilasciata al complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della Società ISAB s.r.l., ubicato nel Comune di Priolo Gargallo (SR), limitatamente alle emissioni in atmosfera convogliate e diffuse;

VISTA la nota prot. n. CIPPC-2013-2015 del 4 novembre 2013 di costituzione del Gruppo istruttore da parte del Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTA la nota del 23 ottobre 2013 prot. DVA-2013-24313, con la quale la competente Direzione generale per le valutazioni ambientali (ora Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, nel seguito DVA) ha avviato il procedimento di riesame;

VISTA la nota prot. n. ISAB/2013/U/000979 del 6 dicembre 2013, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare l'11 dicembre 2013 al n. DVA-2013-28836, con la quale la società ISAB s.r.l. (di seguito il Gestore) ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria di cui al decreto del 24 aprile 2008 che disciplina le modalità, anche



A handwritten signature in the bottom left corner of the page.

contabili, e le tariffe da applicare, copia dell'avviso di avvio del procedimento pubblicato sul quotidiano Corriere della sera il giorno 6 dicembre 2013 e la documentazione in merito a quanto richiesto dal Decreto di riesame DVA-DEC-2013-346 del 17 ottobre 2013;

VISTA la nota prot., ISAB/2014/U/553 del 30 giugno 2014, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 14 luglio 2014 al n. n. DVA-2014-0023197, con la quale le Società ISAB Energy s.r.l. ed ISAB s.r.l. hanno comunicato la cessione del ramo d'azienda da ISAB Energy s.r.l. a favore di ISAB s.r.l. con effetti dal 1° luglio 2014, per cui da tale data ISAB s.r.l. è subentrata ad ISAB Energy s.r.l. nella gestione delle attività degli impianti e nei rapporti giuridici di qualsivoglia natura ad essi inerenti compresi quelli del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n., n. DVA-DEC-2010-0000359 del 31 maggio 2010;

VISTA la nota prot. n. ISAB/2014/U/234 del 13 marzo 2014, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 18 marzo 2014 al n. n. DVA-2014-7385, con cui il gestore ha trasmesso documentazione integrativa inerente il procedimento;

VISTA la nota prot. n. ISAB/2014/U/838 del 13 ottobre 2014, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 10 ottobre 2014, al prot. n. DVA-2014-0032828, con cui il Gestore ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa inerente il procedimento;

VISTA la nota prot. n. 24927/TRI del 23 settembre 2014, con la quale la Direzione generale per la tutela delle acque e delle risorse idriche (ora Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque), ha trasmesso, in riscontro alla nota DVA-2014-26644 dell'11 agosto 2014, elementi utili per l'istruttoria del riesame del complesso Raffinerie che insiste sul Sito di Interesse Nazionale di Priolo Gargallo;

VISTA la nota prot. n. 141572 del 3 dicembre 2014, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 12 dicembre 2014 al n. DVA-2014-40848, con cui il comune di Siracusa ha chiesto di rendere partecipe il Comune di Siracusa ai procedimenti aventi ad oggetto il riesame e/o le modifiche del decreto di AIA del 31 ottobre 2011, n. DVA-DEC-2011-0000580 per l'esercizio del complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della Società ISAB s.r.l., ubicato nel Comune di Priolo Gargallo (SR);

VISTI i pareri istruttori resi dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con note prott. n. CIPPC-00-2014-1301 dell'11 luglio 2014, n. CIPPC-00-2014-1795 del 22 ottobre 2014 e n. CIPPC-00-2015-531 del 12 marzo 2015 e le note del Gestore

WP



del 12 settembre 2014 (acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare al n. DVA-2014-29630 del 15 settembre 2014), del 16 gennaio 2015 e del 31 marzo 2015, prot. n. ISAB/2015/U/000338 (acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare al n. DVA-2015-8970 del 1° aprile 2015), riportanti le osservazioni ai pareri istruttori di cui sopra, illustrate in sede di Conferenza di servizi;

VISTI i verbali delle sedute della Conferenza dei servizi del 18 settembre 2014 e del 20 gennaio 2015 convocate ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., trasmessi con note rispettivamente prot. n. DVA-2014-30266 del 23 settembre 2014 e prot. n. DVA-2015-1840 del 21 gennaio 2015;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza dei servizi dell'8 aprile 2015, convocata ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., trasmesso ai partecipanti con nota del 9 aprile 2015, prot. n. DVA-2015-9492, nel quale la Conferenza ha deliberato di aggiornare i lavori al fine di consentire alla Commissione AIA-IPPC e ad Ispra l'esame delle osservazioni presentate dal gestore in seduta e di aggiornare il parere istruttorio prot. n. CIPPC-00-2015-531 del 12 marzo 2015 reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC ed il relativo piano di monitoraggio e controllo prot. Ispra n. 7553 del 17 febbraio 2015, discussi in seduta, alla luce di eventuali futuri contributi di ARPA Sicilia riportanti le analisi delle specifiche osservazioni del Gestore sulla documentazione di ARPA citata nel parere istruttorio;

VISTA la nota prot. n. 24661 del 24 aprile 2015, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 27 aprile 2015 al n. n. DVA-2015-11199, con cui ARPA Sicilia ha trasmesso, con riferimento alle conclusioni della seduta della Conferenza di servizi dell'8 aprile 2015, le proprie analisi delle osservazioni del Gestore illustrate in Conferenza;

VISTA la nota DVA-2015-9158 del 3 aprile 2015, con cui la DVA ha chiesto al Gestore di integrare la tariffa istruttoria versata per il procedimento di riesame dell'AIA sulla base di quanto rappresentato dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota CIPPC-00-2015-531 del 12 marzo 2015;

VISTA la nota prot. n. ISAB/2015/U/000456 del 28 aprile 2015, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 28 aprile 2015 al n. n. DVA-2015-11353, con cui il Gestore ha trasmesso la ricevuta del versamento dell'integrazione della tariffa istruttoria;

VISTA la nota del 4 giugno 2015, prot. n. CIPPC-2015-1115, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 5 giugno 2015 al n. n. DVA-2015-14946, con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio relativo al procedimento di riesame



MM

dell'autorizzazione integrata ambientale del 31 ottobre 2011, n. DVA-DEC-2011-000580 per l'esercizio del complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della Società ISAB s.r.l., ubicato nei Comuni di Priolo Gargallo (SR) e di Melilli, limitatamente alle emissioni in atmosfera;

VISTO il verbale conclusivo della seduta del 30 giugno 2015 della Conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., trasmesso ai partecipanti con nota del 1° luglio 2015, prot. n. DVA-2015-16971;

VISTA la nota del 21 luglio 2015, prot. n. CIPPC-2015-1364, con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo adeguato alla luce delle determinazioni in sede di Conferenza dei servizi del 30 giugno 2015;

VISTA la nota del 21 luglio 2015, prot. n. 32254, con la quale ISPRA ha trasmesso il Piano di monitoraggio e controllo aggiornato alla luce del parere istruttorio prot. n. CIPPC-2015-1364;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale è stata garantita presso la competente Direzione Generale e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su *internet* sul sito ufficiale del Ministero;

RILEVATO che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

RILEVATO che i Sindaci del Comune di Priolo Gargallo (SR) e del Comune di Melilli (SR) non hanno formulato per l'installazione specifiche prescrizioni ai sensi degli articoli 216 e 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTI i compiti assegnati all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale dall'articolo 29-*decies*, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

FATTI SALVI gli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno del SIN di Priolo Gargallo, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;

W



VISTA la nota DVA-4RI-2015-194 del 23 settembre 2015, con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ha trasmesso gli atti istruttori al fini dell'adozione del provvedimento finale

DECRETA

Art. 1

il parere istruttorio conclusivo allegato e parte integrante del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 ottobre 2011, n. DVA-DEC-2011-0000580, per l'esercizio della Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud, ubicato nel territorio del Comune di Priolo Gargallo (SR) nonché nel territorio del Comune di Melilli (SR), identificato dal codice fiscale 01629050897, con sede legale in via Litoranea Priolese ex SS 114, km 9,5, 96010, Priolo Gargallo (SR), è aggiornato come indicato nel parere istruttorio conclusivo reso il 21 luglio 2015 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC, con nota prot. n. CIPPC-2015-1364.

Art. 2

Rimangono valide tutte le altre prescrizioni contenute nel citato decreto del 31 ottobre 2011, n. DVA-DEC-2011-0000580.

Giuseppe Luca Gallucci





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Am
E. prot DVA - 2015 - 0019180 del 22/07/2015

CIPE-00-2015-001364
del 21/07/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di rinnovo di AIA
presentata da ISAB S.r.l. - Priolo Gargallo (SR) - procedimento di Riesame ID 85-
86/625

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo aggiornato secondo le osservazioni condivise dalla Conferenza di Servizi tenutasi in data
30/06/2015 per i seguiti di competenza.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.





PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011
RAFFINERIA - IMPIANTI NORD E SUD DI
PRIOLO GARGALLO (SR)
- ID 85-86/625 -

Gestore	ISAB srl
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – Referente
	Mauro Rotatori
	Antonio Voza
	Salvatore Tafaro
	Gaetano Capilli – Regione Sicilia
	Domenico Morello – Provincia Siracusa
	Antonello Rizza – Comune di Priolo Gargallo
	Davide D'Orazio – Comune di Melilli



Indice

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	5
2.1.	Atti Presupposti	7
2.2.	Atti Autorizzativi e Normativi	7
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie	9
3.	DATI DEL COMPLESSO DI RAFFINERIA	10
4.	DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA	11
4.1.	Relazione tecnica di ARPA Sicilia	11
4.2.	Documentazione tecnica trasmessa dal Gestore in risposta alle richieste del Decreto di Riesame	15
4.3.	Documentazione tecnica integrativa trasmessa dal Gestore in risposta alle richieste del Gruppo Istruttore	16
4.3.1.	Scheda D.11 – Analisi di rischio per la proposta impiantistica di AIA	16
4.3.2.	Scheda D.3.2 – Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione	16
5.	DOSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE	17
6.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	18
7.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	23



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gestore	ISAB S.r.l., Raffineria di Priolo Gargallo (SR) impianti Nord e Sud, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Migliori tecniche disponibili (MTD)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

2. INTRODUZIONE

La ISAB S.r.l. è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 per la Raffineria - Impianti Nord e Sud di Priolo Gargallo (SR).

L'ARPA Sicilia, struttura territoriale di Siracusa, con nota prot. N.0084236 del 21/12/2012, ha segnalato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) la necessità di avviare un procedimento di Riesame delle AIA statali per gli stabilimenti di proprietà della ESSO Italiana S.r.l., ISAB S.r.l. e ISAB Energy con riferimento alle emissioni in aria di H₂S.

Tale richiesta deriva dalle verifiche di superamento delle concentrazioni di H₂S nelle stazioni di rilevamento ubicate nei comuni di Priolo Gargallo e Melilli, territorio su cui insistono gli impianti di raffinaria, effettuate in seguito all'evento emissivo in aria avvenuto il giorno 19/08/2011.

A mero titolo di riferimento, si fa presente che le concentrazioni massime orarie che sono state rilevate dalle stazioni suddette sono rispettivamente pari a **43,6 µg/Nm³** e **73,2 µg/Nm³**, maggiori rispetto alle soglie di rilevanza indicate nel D.D.U.S. n. 18 del 16/05/2012, provvedimento non ancora emanato al tempo delle rilevazioni e quindi successivamente revocato con Decreto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia del 27/12/2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.9 del 22/02/2013) il quale indicava come soglie di rilevanza per l'H₂S:

- **soglia di rilevanza per percezione di odori molesti : 7 µg/Nm³ (così come definito dall'OMS nella "Air quality guideline for Europe" 2nd edition)**
- **soglia di rilevanza in media giornaliera (da non superare): 40 µg/Nm³ (valore stabilito dal DPR 322/71).**

Infine, il D.D.U.S. stabilisce che i valori di soglia fissati devono essere applicati in corrispondenza del ricettore sensibile più vicino alle sorgenti odorigene.

Si evidenzia che il valore limite comunque da non superare, indicato dalle linee guida dell'OMS, è pari a 150 µg/Nm³ nelle 24 h.

In data 09/09/2011, presso la Prefettura di Siracusa, è stato istituito un **Tavolo Tecnico**, coordinato dall'ARPA Sicilia di Siracusa, al fine di valutare l'adozione di accorgimenti e soluzioni tecniche per evitare e prevenire il ripetersi di tale evento.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Le valutazioni del suddetto Tavolo Tecnico (come da Relazione dal titolo "RISULTATI DEL TAVOLO TECNICO ISTITUITO DA S.E.IL PREFETTO DI SIRACUSA IN RELAZIONE AI FENOMENI DI CATTIVA QUALITA' DELL'ARIA DETERMINATI DALLA PRESENZA DI IDROGENO SOLFORATO (H₂S)" dell' Ottobre 2013) hanno portato alla definizione di alcune *raccomandazioni* che sono state sottoposte alla valutazione del MATTM al fine di ricomprenderle come prescrizioni all'interno delle AIA per gli stabilimenti succitati, richiedendo conseguentemente un Riesame, ai sensi dell'Art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle AIA rilasciate agli Stabilimenti Esso Raffineria di Augusta (SR), ISAB Raffineria di Priolo Gargallo (SR) e ISAB Energy Impianto IGCC di Priolo Gargallo (SR) con riferimento alle emissioni in aria di H₂S.

Le suddette *raccomandazioni* scaturite dall'analisi dei componenti del Tavolo Tecnico consistono in:

- a) per tutte le torce presenti:
 - installazione di sistemi di videosorveglianza con possibilità di registrazione delle immagini e archiviazione delle stesse, per periodi non inferiori a 3 mesi, al fine di verificare la combustione dei gas di torcia;
 - installazione di sistemi termografici per il rilevamento del corretto funzionamento della fiamma pilota e, ove non presenti, di sensori con attivazione di allarme acustico in sala controllo, in caso di spegnimento della stessa;
- b) dotare di idonee coperture le vasche degli impianti di trattamento degli effluenti liquidi, e installare contestualmente di sistemi di captazione e successivo convogliamento ad impianto di abbattimento dei vapori liberati;
- c) dotare di analizzatori in continuo per l'H₂S le condotte dei fumi in uscita dagli impianti di recupero zolfo (il VLE per l'H₂S in uscita dai forni di tali impianti è di 5 mg/Nm³);
- d) archiviare i dati meteorologici delle stazioni presenti all'interno degli stabilimenti;
- e) trasmettere in tempo reale ad ARPA Sicilia i dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME).

Successivamente il Comune di Melilli, con nota prot. DVA-2013-0021493 del 20/09/2013, ha richiesto al MATTM di aprire i procedimenti di Riesame per gli Stabilimenti segnalati.

In risposta a tali richieste, il MATTM, con Decreto prot DVA-DEC-2013-0000346 del 17/10/2013

(ID 625 - avvio procedimento -prot. DVA-2013-0024313 del 23/10/2013) ha disposto il Riesame dell'AIA rilasciata alla Società, limitatamente alle emissioni in atmosfera siano esse convogliate o diffuse.

Con nota prot. DVA-2013-0028836 del 11/12/2013 il Gestore ha trasmesso la documentazione in merito a quanto richiesto dal Decreto di Riesame dell'AIA disposto limitatamente alle emissioni in atmosfera.

Successivamente, il Gruppo Istruttore nominato per l'istruttoria di Riesame (dfr. verbali prot. CIPPC-00-2014-0000320 del 06/02/2014 e prot. CIPPC-00-2014-0000513 del 04/03/2014) ha effettuato una prima riunione in data 05/02/2014.

Nel corso di tale riunione è stato richiesto al Gestore l'aggiornamento delle schede di domanda di AIA:

- D.11 – Analisi di rischio per la proposta impiantistica di AIA
- D.3.2 – Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione

oltre ad un nuovo controllo degli avvenimenti dei giorni nei quali si è riscontrato l'evento di emissione odorigena segnalato.

Il Gestore con nota prot. DVA-2014-0007385 del 18/03/2014 ha trasmesso il riscontro alle richieste del GI.
ID 85-86/625 – ISAB S.r.l. – Raffineria di Priolo Gargallo (SR) – PIC Riesame



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

2.1. Atti Presupposti

visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000228 del 19/04/2012, e successiva integrazione prot. DVA-2013-0025221 del 05/11/2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ISAB s.r.l., sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marcello Iocca (Referente)– Dott. Mauro Rotatori– Ing. Antonio Voza– Ing. Salvatore Tafaro
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Gaetano Capilli – Regione Sicilia– Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa– Sindaco Antonello Rizza – Comune di Priolo Gargallo– Geom. Davide D'Orazio – Comune di Melilli
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dr. Ing. Carlo Carlucci– Dott.ssa Celine Ndong

2.2. Atti Autorizzativi e Normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.,
vista	La Direttiva 2008/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;



Commissione Istruttoria IPPC

RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	<ul style="list-style-type: none">– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte IV del Decreto citato;– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	L'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa effettuare il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando: a) l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite; b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi; c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche; d) nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.
visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;• il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">– <i>Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries</i> -



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	<p>Febbraio 2003;</p> <ul style="list-style-type: none">– <i>Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants</i> - Luglio 2006;– <i>Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE)</i> – Luglio 2009.– <i>Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage</i> - Luglio 2006
--	---

2.3. Atti ed Attività Istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011 alla ISAB S.r.l. per la Raffineria - Impianti Nord e Sud di Priolo Gargallo (SR).
esaminata	La nota dell'ARPA Sicilia, struttura territoriale di Siracusa, prot. N.0084236 del 21/12/2012, con la quale l'ARPA ha segnalato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di avviare un procedimento di Riesame delle AIA statali per gli stabilimenti di proprietà della ESSO Italiana S.r.l., ISAB S.r.l. e ISAB Energy con riferimento alle emissioni in aria di H ₂ S.
esaminate	La nota del Comune di Melilli, prot. DVA-2013-0021493 del 20/09/2013, con la quale si richiede al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di aprire i procedimenti di Riesame per gli Stabilimenti della ESSO Italiana S.r.l., ISAB S.r.l. e ISAB Energy.
Visto	Il Decreto prot DVA-DEC-2013-0000346 del 17/10/2013 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha disposto il Riesame dell'AIA rilasciata alla Società ESSO Italiana S.r.l., limitatamente alle emissioni in atmosfera siano esse convogliate o diffuse.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. DVA-2013-0024313 del 23/10/2013 (ID 625)
Esaminate	la nota prot. DVA-2013-0028836 del 11/12/2013 con la quale il Gestore ha trasmesso la documentazione in merito a quanto richiesto dal Decreto di Riesame dell'AIA disposto limitatamente alle emissioni in atmosfera.
esaminati	I verbali della riunione del 05/02/2014 del Gruppo Istruttore nominato per l'istruttoria di Riesame: <ul style="list-style-type: none">• prot. CIPPC-00-2014-0000320 del 06/02/2014 – Riunione GI/Gestore• prot. CIPPC-00-2014-0000513 del 04/03/2014 – Sessione riservata GI
esaminata	La nota prot. DVA-2014-0007385 del 18/03/2014 con la quale il Gestore ha trasmesso il riscontro alle richieste del GI.
esaminata	La nota del Gestore ISAB/2014/U/000838, acquisita agli atti della commissione IPPC al protocollo CIPPC-00-2014-0001747 del 15/10/2014
esaminate	Le risultanze della Conferenza di Servizi del 18/09/2014, prot. DVA-00_2014-0030266 del 23/09/2014
esaminati	I verbali della riunione del 06/10/2014 del Gruppo Istruttore nominato per l'istruttoria di Riesame: <ul style="list-style-type: none">• prot. CIPPC-00-2014-0001698 del 07/10/2014 – Riunione GI/Gestore• prot. CIPPC-00-2014-0001701 del 07/10/2014 – Sessione riservata GI



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

esaminate	Le risultanze della Conferenza di Servizi del 20/01/2015, prot. DVA-00_2015-0001840 del 21/01/2015
esaminato	Il verbale della riunione del 30/01/2015, del Gruppo Istruttore nominato per l'istruttoria di Riesame, prot. CIPPC-00_2015-0000225 del 03/02/2015
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 03/02/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0000227 del 03/02/2015 e la conseguente approvazione del GI
esaminate	Le risultanze della Conferenza di Servizi del 24/03/2015, prot. DVA-00_2015-0007174 del 16/03/2015
esaminati	I verbali delle riunioni del 27/04/2015 del Gruppo Istruttore nominato per l'istruttoria di Riesame con il Gestore, prot. CIPPC-00_2015-0000875 del 28/04/2015 e del gruppo istruttore riunito in sessione riservata prot. CIPPC-00_2015-0000874 del 28/04/2015
Esaminato	Il documento presentato da ARPA Sicilia – struttura territoriale di Siracusa – prot. 0024661 del 24/04/2015, acquisito agli atti istruttori come allegato al verbale delle riunioni del GI del 27/04/2015
Visto	il verbale della riunione della Conferenza dei servizi del 30 giugno 2015, prot. DVA-2015-0016971 del 01/07/2015
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

3. DATI DEL COMPLESSO DI RAFFINERIA

Ragione sociale	ISAB s.r.l.
Sede legale:	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede operativa Impianti Nord	Ex S.S. 114, Litoranea Priolese km 9,5 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede operativa Impianti Sud	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Denominazione impianto	ISAB s.r.l. – Complesso Raffinerie Impianti Nord e Sud
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Riesame di AIA
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.2 – Raffinerie di petrolio e di gas Codice NACE 19.20 – Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione di petrolio Codice NOSE-P 105.8 – Trasformazione di prodotti petroliferi



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Gestore	Claudio Geraci Recapito telefonico 0931-208111 e-mail cgeraci@isab.com
Referente IPPC	Claudio Geraci Recapito telefonico 0931-208111 e-mail cgeraci@isab.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza) ¹
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001

4. DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

I paragrafi che seguono descrivono la documentazione tecnica agli atti del gruppo istruttore nell'ambito della procedura di riesame:

- una sintesi della relazione tecnica di ARPA Sicilia, struttura territoriale di Siracusa, in merito alle attività di monitoraggio e controllo ambientale relativa al fenomeno di cattiva qualità dell'aria del 19/08/2011
- una sintesi della documentazione allegata alla nota prot. DVA-2013-0028836 del 11/12/2013 con la quale il Gestore ha trasmesso la documentazione in merito a quanto richiesto dal Decreto di Riesame dell'AIA disposto limitatamente alle emissioni in atmosfera.
- i contenuti della documentazione tecnica allegata alla nota prot. DVA-2014-0007385 del 18/03/2014 con la quale il Gestore ha trasmesso il riscontro alle richieste del GI.

4.1. Relazione tecnica di ARPA Sicilia

La relazione tecnica redatta dall'ARPA Sicilia, struttura territoriale di Siracusa, è incentrata sulla descrizione degli interventi e dei risultati delle verifiche condotte relativamente all'evento di cattiva qualità dell'aria avvenuto nella notte del 19 Agosto 2011 e che ha interessato principalmente i comuni di Melilli e Priolo Gargallo.

Sono giunte alla Protezione Civile del Comune di Melilli le segnalazioni, da parte di numerosi cittadini, circa la presenza in aria di odori definiti "nauseabondi" e di "evidente natura industriale" riconducibili al tipico odore dell'idrogeno solforato.

Tali segnalazioni sono state trasmesse all'ARPA e conseguentemente le aziende del polo industriale sono state invitate, dall'ARPA stessa, a relazionare sulle possibili cause in merito all'accaduto.

Il servizio del Nucleo Operativo di Vigilanza dell'ARPA (NOV) è intervenuto sul luogo congiuntamente alla Protezione Civile per la verifica dei dati rilevati dalle centraline di monitoraggio.

L'ARPA dichiara che, dai dati rilevati dalla rete di monitoraggio, l'evento ha avuto termine dopo la mezzanotte.

¹ RdS inviato in data 12/10/2010 – Allegato V e Notifica inviati in data 28/11/2011
ID 85-86/625 – ISAB S.r.l. – Raffineria di Priolo Gargallo (SR) – PIC Riesame



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Alle ore 23.10 la Protezione Civile ha effettuato un campionamento istantaneo d'aria presso la località c.da Castello, dai cui risultati, l'ARPA dichiara, *"non si evincono concentrazioni significative di inquinanti diversi dall'idrogeno solforato"*.

L'analisi delle condizioni meteorologiche condotta dall'ARPA ha evidenziato che, dai dati rilevati dalle stazioni meteo della Provincia e del CIPA ubicate a Melilli, si sono avuti venti deboli anche inferiori a 1 m/s e di direzione non costante.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati rilevati dall'ARPA in termini di velocità del vento (VV), direzione dello stesso (DV) e concentrazioni di H₂S tratti dalle rilevazioni delle centraline ubicate a Melilli e a Priolo Gargallo.



Commissione Istruttoria IPPC

RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

DATA/ORA	MELILLI (PROVINCIA)		
	V V	DV	H ₂ S(μg/m ³)
19/08/2011 19:00	1.36	SE	0.66
19/08/2011 20:00	0.68	SO	0.86
19/08/2011 21:00	0.7	SSO	0.89
19/08/2011 22:00	0.9	ESE	76.2
19/08/2011 23:00	1.4	OSO	17.6
20/08/2011 00:00	1.4	O	19
20/08/2011 01:00	1	ONO	-
20/08/2011 02:00	2.9	OSO	1.1
20/08/2011 03:00	3.9	OSO	0.26

DATA/ORA	MELILLI (CIPA)		
	V V	DV	H ₂ S(μg/m ³)
19/08/2011 19:00	1.5	SE	0
19/08/2011 20:00	0.3	SSO	0
19/08/2011 21:00	0.8	ESE	0
19/08/2011 22:00	1.2	ENE	49
19/08/2011 23:00	0.6	SO	21
20/08/2011 00:00	0.8	SSO	3
20/08/2011 01:00	1.2	O	1
20/08/2011 02:00	3.4	O	0
20/08/2011 03:00	2.8	OSO	0

DATA/ORA	SEDE CIPA		PRIOLO (PROVINCIA)		
	V V	DV	V V	DV	H ₂ S(μg/m ³)
19/08/2011 19:00	1.3	SSE	1	ENE	0
19/08/2011 20:00	0.6	ONO	0.81	ONO	0.3
19/08/2011 21:00	0.7	O	0.85	ONO	0.5
19/08/2011 22:00	1.2	NNO	0.83	ONO	0.6
19/08/2011 23:00	1.3	NO	1	ONO	30.7
20/08/2011 00:00	0.7	O	0.81	ONO	43.6
20/08/2011 01:00	1.6	NO	0.73	ONO	-
20/08/2011 02:00	3	NO	1	NO	2.4
20/08/2011 03:00	2	NO	1.2	ONO	0.3



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

L'ARPA dichiara inoltre che nel periodo di tempo fra le 23.00 e le 24.00 nella zona urbana di Priolo Gargallo la stazione CIPA di San Focà, ha registrato valori di $45 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ e di $39 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$.

Dopo la mezzanotte i valori registrati dalle centraline si sono attestati a pochi $\mu\text{g}/\text{Nm}^3$.

L'ARPA sottolinea che, per quanto riguarda gli altri parametri rilevati dalle reti (SO_2 , NO_x , NMHC, IPA), non vi sono state concentrazioni orarie tali da giustificare i disturbi lamentati.

Successivamente sono stati effettuati, dal personale tecnico dell'ARPA e della Provincia Regionale di Siracusa, dei sopralluoghi presso gli impianti delle raffinerie ESSO di Augusta e ISAB di Priolo e presso l'IGCC di ISAB Energy oltre che presso la discarica "Green ambiente" di c.da Coste di Grogia, al fine di verificare la presenza di eventuali disservizi che possano aver dato luogo a emissioni accidentali e non controllate in atmosfera.

In ognuno degli impianti sono stati acquisiti dall'ARPA i seguenti dati:

- copia dei fogli del registro delle consegne di reparto relativi ai turni del 19 e 20 Agosto 2011;
- tabulati delle medie orarie dei sensori di H_2S installati negli impianti e relativi alle date precedenti l'evento;
- tabulati delle medie orarie degli analizzatori in continuo delle emissioni;
- tabulati delle medie orarie delle portate dei gas inviate in torcia ed al sistema di recupero zolfo.

L'ARPA dichiara che *"l'analisi dei documenti acquisiti non ha permesso di evidenziare alcun evento particolare a cui possa ricondursi la causa dei disagi lamentati dai cittadini di Melilli e Priolo"*.

Inoltre l'ARPA ha dichiarato che:

- le condizioni meteo climatiche non sono state tali da determinare una diffusione e dispersione di un eventuale rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera
- i valori rilevati dalla rete di monitoraggio, benché superiori alla soglia di percezione olfattiva di $7 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$, sono stati comunque inferiori al valore limite indicato dalle linee guida dell'OMS pari a $150 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ nelle 24 h.

In conclusione l'ARPA ritiene necessario che i Gestori effettuino i seguenti interventi:

- a) Dotare le torce di stabilimento di idonei sistemi di controllo (adeguati misuratori di portata, anche per il gas pilota e del vapore, analisi in continuo della composizione del gas bruciato, misura in continuo della temperatura del pilota ed allarme acustico in sala controllo in caso di spegnimento del pilota) e prevedere l'eventuale invio dei suddetti dati presso gli uffici degli organi di controllo;
- b) Dare priorità, per le emissioni diffuse e fuggitive, alla realizzazione delle procedure e messa in atto del piano "LDAR" (leak detection and repair);
- c) Realizzare idonee coperture, captazione e successivo convogliamento ad impianto di abbattimento dei vapori liberati dalle vasche degli impianti di trattamento degli effluenti liquidi;
- d) Dotare tutti i sensori di H_2S e/o NH_3 installati nello stabilimento di uscite enalogiche, con relativa acquisizione ed archiviazione sul sistema informatico;
- e) Eseguire le operazioni di verifica di funzionamento e le tarature di detti sensori almeno mensilmente;
- f) Dotare gli SME di analizzatori in continuo per l' H_2S
- g) Concordare nuove modalità di trasmissione dei dati degli SME al centro di raccolta della Provincia e realizzare un client presso ARPA SR per gli stessi dati;



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- h) Installare un'adeguata sensoristica perimetrale agli stabilimenti al fine di monitorare l'immissione di sostanze in aria.

4.2. Documentazione tecnica trasmessa dal Gestore in risposta alle richieste del Decreto di Riesame

Con nota prot. DVA-2013-0028836 del 11/12/2013 il Gestore ha trasmesso la documentazione in merito a quanto richiesto dal Decreto di Riesame dell'AIA disposto limitatamente alle emissioni in atmosfera.

Relativamente alle 5 raccomandazioni proposte dall'ARPA Sicilia e scaturite dall'analisi dei componenti del Tavolo Tecnico (cfr. Capitolo 2 lettere da a) ad e)) e successivamente esplicitate nella nota del Comune di Melilli, prot. DVA-2013-0021493 del 20/09/2013, con la quale si richiede al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di aprire i procedimenti di Riesame, il Gestore ha fornito elementi di risposta, dichiarando che:

- a) Al fine di verificare la combustione dei gas in torcia, tutte le torce presenti presso gli Impianti Nord e Sud della Raffineria ISAB sono attualmente già dotate di sistemi di videosorveglianza in continuo con registrazione e archiviazione delle immagini per un periodo di 3 mesi (sistema già operativo da Gennaio 2013). Inoltre, nelle sale controllo sono presenti degli allarmi acustici impostati sulle misure di temperatura rilevate dalle termocoppie installate sui tip delle torce, al fine di monitorare il corretto funzionamento delle fiamme pilota (aspetto già oggetto di prescrizione AIA Par. 13.4.1 punto 15.h del PIC);
- b) Negli Impianti Nord della Raffineria ISAB non sono presenti sistemi di trattamento degli effluenti liquidi che siano di proprietà e gestione della ISAB.
- Negli Impianti Sud della Raffineria ISAB, è stato completato uno studio di fattibilità per l'installazione di coperture, sistemi di captazione e successivo convogliamento a sistema di abbattimento dei vapori liberati dalle stesse, sulle vasche dell'impianto TAS e l'intervento ha come data di completamento il 2017. Il Gestore aggiunge che alcune delle vasche (pozzetto S-109, flocculatore TK-102 e le vasche API) sono già dotate di coperture. (Aspetto già oggetto di prescrizione AIA Par. 13.4.2 punto 21.a del PIC).
- c) E' già presente presso gli impianti di recupero zolfo (ISAB Nord: Impianto CR41, ISAB Sud: Impianti 1200 e 1220 A) un sistema di monitoraggio della concentrazione di H₂S mediante campionamenti discontinui. Inoltre, negli Impianti Nord della Raffineria ISAB sono state realizzate delle nuove prese campione sugli impianti in oggetto, mentre negli Impianti Sud esse sono in fase di realizzazione. Mediante il monitoraggio dell'efficienza di conversione (come prescritto al Paragrafo 13.4.1 punto 14.a del PIC) gli impianti di recupero zolfo del Complesso ISAB Nord e Sud hanno una resa complessiva di conversione di H₂S in zolfo superiore al 98,5 %.
- d) Presso il pontile degli Impianti Sud è presente la strumentazione di misura della velocità e direzione del vento con archiviazione dei dati misurati, mentre presso gli Impianti Nord è presente una stazione meteorologica del CIPA che provvede all'archiviazione dei dati anche per conto di ISAB.
- e) Dall'estate del 2008 ISAB trasmette, con cadenza quindicinale, i dati rilevati dagli SME alla Provincia Regionale di Siracusa.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

4.3. Documentazione tecnica integrativa trasmessa dal Gestore in risposta alle richieste del Gruppo Istruttore

Il Gestore con nota prot. DVA-2014-0007385 del 18/03/2014 ha trasmesso il riscontro alle richieste del GI emerse in sede dell' incontro GI/Gestore in data 05/02/2014 (cfr. verbali prot. CIPPC-00-2014-0000320 del 06/02/2014 e prot. CIPPC-00-2014-0000513 del 04/03/2014).

Nel corso di tale riunione è stato richiesto al Gestore l'aggiornamento delle schede AIA:

- D.11 – Analisi di rischio per la proposta impiantistica di AIA
- D.3.2 – Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione

oltre ad un nuovo controllo degli avvenimenti dei giorni nei quali si è riscontrato l'evento di emissione odorigena segnalato.

In merito a quest'ultimo aspetto, il Gestore dichiara che a seguito di ulteriori approfondimenti non è emerso niente di ulteriore rispetto a quanto già comunicato al MATTM-Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione IV-Rischio rilevante ed AIA con nota ISAB/2013/U/000978 del 05/12/2013.

4.3.1. Scheda D.11 – Analisi di rischio per la proposta impiantistica di AIA

In riferimento alla Scheda D.11 il Gestore ha fornito l'aggiornamento al 2010 dei Rapporti di Sicurezza per la Raffineria (impianti Nord e Sud).

Il Gestore dichiara che tali Rapporti di Sicurezza del 2005 sono stati già forniti nella documentazione presentata in sede di domanda di prima AIA.

In Allegato 1 alla nota di risposta alle integrazioni il Gestore ha dunque fornito:

- Impianti NORD: Aggiornamento del Rapporto di Sicurezza del 2010 + integrazioni del 2012 Sviluppate in accordo alle richieste della delibera del Comitato Tecnico Regionale n.163 del 03/04/2012;
- Impianti SUD: Aggiornamento del Rapporto di Sicurezza del 2010

Il Gestore ha comunicato che le istruttorie per i 2 Rapporti di Sicurezza per la Raffineria si sono concluse con le seguenti delibere del CTR:

- impianti NORD: Delibera n. 176 del 20/11/2012
- impianti SUD: Delibera n. 182 del 14/12/2012

Il Gestore dichiara che nei suddetti rapporti di sicurezza sono riportate le analisi degli scenari incidentali degli Impianti Nord e Sud della Raffineria ISAB, tra cui sono state considerate anche le possibili dispersioni accidentali di H₂S.

Nei Rapporti di Sicurezza il Gestore ha evidenziato che i pericoli sono stati individuati e che sono state adottate le misure atte a prevenirli e per limitare le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.

4.3.2. Scheda D.3.2 – Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione

Il Gestore ha presentato l'aggiornamento della Scheda D.3.2 per gli impianti NORD e SUD, indicando la conformità a tutti i criteri di soddisfazione.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Il Gestore specifica che tale scheda non ha subito alcuna modifica rispetto a quanto già dichiarato in sede di domanda di prima AIA.

D3.2 Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione		
Criteri di soddisfazione	Livelli di soddisfazione	Conforme
Prevenzione dell'inquinamento mediante MTD	Adozione di tecniche indicate nelle linee guida di settore o in altre linee guida o documenti comunque pertinenti	SI
	Priorità a tecniche di processo	SI
	Sistema di gestione ambientale	SI
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
	Rumore: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Produzione specifica di rifiuti confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	SI
	Adozione di tecniche indicate nella LG sui rifiuti	SI
Utilizzo efficiente dell'energia	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	SI
	Adozione di tecniche indicate nella LG sull'efficienza energetica (se presente)	SI
	Adozione di tecniche di <i>energy management</i>	SI
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti	SI
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività		SI
<u>Note</u>		

5. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE

Dall'analisi della documentazione trasmessa dal Gestore si rileva che il Gestore, pur avendo fornito elementi di risposta ai 5 quesiti dell'ARPA, non ha fornito elementi del tutto esaurienti in risposta alla richiesta del Gruppo Istruttore relativamente all'aggiornamento della Scheda AIA D.11 *Analisi di rischio per la proposta impiantistica di AIA*.

Il Gestore, infatti, ha ritenuto esaustiva la presentazione del Rapporto di Sicurezza aggiornato al 2010, redatto ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. relativamente al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti²

² Si riporta la definizione di "incidente rilevante" di cui all' Art.3, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:
"incidente rilevante", un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento di cui all'articolo 2, comma 1, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

connessi con determinate sostanze pericolose, ma non ha fornito elementi in merito a tutti i possibili incidenti ambientali con rilascio di H₂S connessi al normale funzionamento degli impianti di Raffineria, anche non rilevanti, cioè non soltanto relativi a stoccaggi e movimentazioni di sostanze al di sopra di determinate soglie quantitative, come da D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e di un documento in cui sono descritti i rilasci di Idrogeno Solforato e le relative concentrazioni dovuti ad anomalie di magnitudo bassa o media.

In particolare, per l'H₂S anche a basse concentrazioni (inferiori a 7 µg/Nm³, come definito dall'OMS nella "Air quality guideline for Europe" 2nd edition) possono verificarsi condizioni di percezione di odori molesti e l'eventuale rilascio di H₂S non può essere riconducibile soltanto agli "incidenti rilevanti" (ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., analizzati all'interno del Rapporto di Sicurezza), ma anche a situazioni operative di devianza dal normale funzionamento dell'impianto, per quanto particolare e/o occasionale che sia (malfunzionamenti, perdite dalle strumentazioni, transitori, sistemi ausiliari, eventi meteorologici stagionali, ecc.) o a situazioni incidentali di minore entità.

Pertanto, da un punto di vista metodologico, la documentazione tecnica sull'analisi effettuata dal Gestore, sebbene dettagliata, non può tuttavia considerarsi esaustiva per una valutazione compiuta del rischio ambientale dovuto al rilascio accidentale di Idrogeno Solforato.

6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Dall'analisi della documentazione presentata dal Gestore, in merito alle richieste del Comune di Melilli e dell'ARPA Sicilia, emerge quanto segue:

- A. relativamente alle 5 richieste esplicitate nella nota del Comune di Melilli, prot. DVA-2013-0021493 del 20/09/2013, con la quale si richiede al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di aprire i procedimenti di Riesame, si riporta il riscontro puntuale fornito dal Gestore come indicato nella seguente Tabella:



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Richieste Comune di Melilli (nota prot. DVA-2013-0021493 del 20/09/2013)	Riscontro del Gestore alle richieste
<p>a) per tutte le torce presenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• installazione di sistemi di videosorveglianza con possibilità di registrazione delle immagini e archiviazione delle stesse, per periodi non inferiori a 3 mesi, al fine di verificare la combustione dei gas di torcia;• installazione di sistemi termografici per il rilevamento del corretto funzionamento della fiamma pilota e, ove non presenti, di sensori con attivazione di allarme acustico in sala controllo, in caso di spegnimento della stessa;	<p><i>Al fine di verificare la combustione dei gas in torcia tutte le torce presenti presso gli Impianti Nord e Sud della Raffineria ISAB sono attualmente già dotate di sistemi di videosorveglianza in continuo con registrazione e archiviazione delle immagini per un periodo di 3 mesi (sistema già operativo da Gennaio 2013). Inoltre, nelle sale controllo sono presenti degli allarmi acustici impostati sulle misure di temperatura rilevate dalle termocoppie installate sui tip delle torce, al fine di monitorare il corretto funzionamento delle fiamme pilota (aspetto già oggetto di prescrizione AIA Par. 13.4.1 punto 15.h del PIC);</i></p>
<p>b) dotare di idonee coperture le vasche degli impianti di trattamento degli effluenti liquidi, e installare contestualmente di sistemi di captazione e successivo convogliamento ad impianto di abbattimento dei vapori liberati;</p>	<p><i>Negli Impianti Nord della Raffineria ISAB non sono presenti sistemi di trattamento degli effluenti liquidi che siano di proprietà e gestione della ISAB. Negli Impianti Sud della Raffineria ISAB, è stato completato uno studio di fattibilità per l'installazione di coperture, sistemi di captazione e successivo convogliamento a sistema di abbattimento dei vapori liberati dalle stesse, sulle vasche dell'impianto TAS e l'intervento ha come data di completamento il 2015. Il Gestore aggiunge che alcune delle vasche (pozzetto S-109, flocculatore TK-102 e le vasche API) sono già dotate di coperture. (aspetto già oggetto di prescrizione AIA Par. 13.4.2 punto 21.a del PIC).</i></p>
<p>c) dotare di analizzatori in continuo per l'H₂S le condotte dei fumi in uscita dagli impianti di recupero zolfo (il VLE per l'H₂S in uscita dai forni di tali impianti è di 5 mg/Nm³);</p>	<p><i>E' già presente presso gli impianti di recupero zolfo (ISAB Nord: Impianto CR41, ISAB Sud: Impianti 1200 e 1220 A) un sistema di monitoraggio della concentrazione di H₂S mediante campionamenti discontinui. Inoltre, negli Impianti Nord della Raffineria ISAB sono state realizzate delle nuove prese campione sugli impianti in oggetto, mentre negli Impianti Sud esse sono in fase di realizzazione. Mediante il monitoraggio dell'efficienza di conversione (come prescritto al Paragrafo 13.4.1 punto 14.a del PIC) gli impianti di recupero zolfo del Complesso ISAB Nord e Sud hanno una resa complessiva di conversione di H₂S in zolfo superiore al 98,5 %.</i></p>
<p>d) archiviare i dati meteorologici delle stazioni presenti all'interno degli stabilimenti;</p>	<p><i>Presso il pontile degli Impianti Sud è presente la strumentazione di misura della velocità e direzione del vento con archiviazione dei dati misurati, mentre presso gli Impianti Nord è presente una stazione meteorologica del CIPA che provvede all'archiviazione dei dati anche per conto di ISAB.</i></p>
<p>e) trasmettere in tempo reale ad ARPA Sicilia i dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME).</p>	<p><i>Dall'estate del 2008 ISAB trasmette, con cadenza quindicinale, i dati rilevati dagli SME alla Provincia Regionale di Siracusa.</i></p>



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- B. relativamente alle 8 richieste esplicitate all'interno della Relazione Tecnica di ARPA Sicilia sulle attività di monitoraggio e controllo ambientale relativa al fenomeno di cattiva qualità dell'aria del 19/08/2011 (cfr. Paragrafo 4.1 lettere da a) ad h), si riporta il riscontro presente nella documentazione fornita dal Gestore come indicato nella seguente Tabella:

Richieste ARPA Sicilia (Relazione tecnica sulle attività di monitoraggio e controllo ambientale relativa al fenomeno di cattiva qualità dell'aria del 19/08/2011)	Riscontro del Gestore alle richieste (in corsivo le dichiarazioni del Gestore)
a) Dotare le torce di stabilimento di idonei sistemi di controllo (adeguati misuratori di portata, anche gas pilota e del vapore, analisi in continuo della composizione del gas bruciato, misura in continuo della temperatura del pilota ed allarme acustico in sala controllo in caso di spegnimento del pilota) e prevedere l'eventuale invio dei suddetti dati presso gli uffici degli organi di controllo;	<i>Nelle sale controllo sono presenti degli allarmi acustici impostati sulle misure di temperatura rilevate dalle termocoppie installate sui tip delle torce, al fine di monitorare il corretto funzionamento delle fiamme pilota (aspetto già oggetto di prescrizione AIA Par. 13.4.1 punto 15.h del PIC);</i>
b) Dare priorità, per le emissioni diffuse e fuggitive, alla realizzazione delle procedure e messa in atto del piano "LDAR" (leak detection and repair);	-
c) Realizzare idonee coperture, captazione e successivo convogliamento ad impianto di abbattimento dei vapori liberati dalle vasche degli impianti di trattamento degli effluenti liquidi;	<i>Negli Impianti Nord della Raffineria ISAB non sono presenti sistemi di trattamento degli effluenti liquidi che siano di proprietà e gestione della ISAB. Negli Impianti Sud della Raffineria ISAB, è stato completato uno studio di fattibilità per l'installazione di coperture, sistemi di captazione e successivo convogliamento a sistema di abbattimento dei vapori liberati dalle stesse, sulle vasche dell'impianto TAS e l'intervento ha come data di completamento il 2015. Il Gestore aggiunge che alcune delle vasche (pozzetto S-109, flocculatore TK-102 e le vasche API) sono già dotate di coperture. (aspetto già oggetto di prescrizione AIA Par. 13.4.2 punto 21.a del PIC).</i>
d) Dotare tutti i sensori di H ₂ S e/o NH ₃ installati nello stabilimento di uscite analogiche, con relativa acquisizione ed archiviazione sul sistema informatico;	-
e) Eseguire le operazioni di verifica di funzionamento e le tarature di detti sensori almeno mensilmente;	-
f) Dotare gli SME di analizzatori in continuo per l'H ₂ S	<i>E' già presente presso gli impianti di recupero zolfo (ISAB Nord: Impianto CR41, ISAB Sud: Impianti 1200 e 1220 A) un sistema di monitoraggio della concentrazione di H₂S mediante campionamenti discontinui. Inoltre, negli Impianti Nord della Raffineria ISAB sono state realizzate delle nuove prese campione sugli impianti in oggetto, mentre negli Impianti Sud esse sono in fase di realizzazione. Mediante il monitoraggio dell'efficienza di conversione (come prescritto al Paragrafo 13.4.1 punto 14.a del PIC) gli impianti di recupero zolfo del Complesso</i>



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	<i>ISAB Nord e Sud hanno una resa complessiva di conversione di H₂S in zolfo superiore al 98,5 %.</i>
g) Concordare nuove modalità di trasmissione dei dati degli SME al centro di raccolta della Provincia e realizzare un client presso ARPA SR per gli stessi dati;	<i>Dall'estate del 2008 ISAB trasmette, con cadenza quindicinale, i dati rilevati dagli SME alla Provincia Regionale di Siracusa.</i>
h) Installare un'adeguata sensoristica perimetrale agli stabilimenti al fine di monitorare l'immissione di sostanze in aria.	

Il GI in conclusione, considerato quanto emerso dalla documentazione trasmessa dal Gestore e dall'approfondimento effettuato nella riunione del 5 /2/2014 ritiene che i dati disponibili non consentono di stabilire con certezza una relazione diretta tra gli episodi dell'odore rilevato nell'area circostante il complesso di Raffineria ISAB Impianti Nord e Impianti Sud, riconducibili alla presenza di acido solfidrico, come rilevato dalle centraline disposte nei comuni di Melilli e Priolo, e possibili rilasci di tale sostanza provenienti dagli impianti della società ISAB Srl. E' opportuno inoltre rilevare che nell'area interessata sono presenti anche altre aziende che trattano nel loro ciclo produttivo sostanze che possono rilasciare nell'atmosfera quantità di acido solfidrico in quantità tali da poter essere rilevate dagli strumenti installati nelle centraline di monitoraggio e avvertiti, mediante il cattivo odore emanato, dalla popolazione residente.

Il GI ritiene altresì che gli episodi in oggetto sono, con molta probabilità, riconducibili a cause accidentali e non a rilasci sistematici da parte delle aziende presenti sul territorio, in quanto la frequenza e durata degli stessi essendo molto circoscritti e intensi avrebbero una frequenza di accadimento molto più elevato se correlati al normale esercizio degli impianti siti nell'area. Ciò non di meno, il GI prende atto che le informazioni riportate nella recente "Relazione sul Rapporto della qualità dell'aria della rete di monitoraggio nella zona industriale di Siracusa. Anni 2011-2012 2013" del 16 Dicembre 2014, relative a inquinanti minori non soggetti a limiti normativi come l'Idrogeno Solforato e gli idrocarburi non metanici, evidenziano tuttora una presenza diffusa e in taluni casi significativa di tali sostanze ed in particolare di Idrogeno Solforato, sia come valori di picco che come valori medi annuali in alcune delle stazioni di misura Industriali Suburbane ed Urbane.

Per quanto sopra espresso, il GI nel riesaminare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, stante la richiesta del comune di Melilli e il successivo atto con cui il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio apre il procedimento di riesame, ritiene per quanto circoscritto agli episodi oggetto del riesame e riconducibili all'emissione in atmosfera limitatamente al parametro Idrogeno Solforato, di prescrivere alla soc. ISAB srl Raffineria di Priolo Gargallo la realizzazione di alcuni interventi finalizzati, in via cautelativa a ottenere un maggiore controllo sulle potenziali emissioni di tale inquinante, attraverso la misura diretta dell'efficacia dei sistemi di desolforazione di raffineria in quanto ritiene non sufficienti le misure indirette impiegate dal Gestore per il controllo di tale parametro.

Per quanto riguarda il completamento dei lavori di copertura, captazione e successivo convogliamento ad impianto di abbattimento dei vapori liberati dalle vasche degli impianti di trattamento degli effluenti liquidi degli impianti Sud, il GI ritiene che la questione delle emissioni diffuse di inquinanti non metanici e di altre sostanze odorigene potrà essere trattata, unitamente all'impiego di metodologie specifiche finalizzate alla valutazione del rischio ambientale, alla luce delle nuove "BAT Conclusions" per la raffinazione di petrolio e gas recentemente emanate (Decisione del 9 ottobre 2014 pubblicata sulla GUUE del 28.10.2014), nell'ambito del procedimento di riesame dell'intera Raffineria che a breve sarà aperto ai sensi del D.Lgs. 46/2014.

Il Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, nella sua composizione descritta in premessa, tenuto conto:



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB S.r.l. – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- della documentazione presentata dal Gestore;
- delle ulteriori informazioni ricevute dall'ARPA Sicilia, inerenti gli episodi che hanno dato origine al riesame dell'AIA;
- dei risultati emersi nella fase istruttoria del procedimento, come descritta in premessa;
- della valutazione e dell'attenta considerazione dei documenti esaminati;
- delle risultanze della prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18/09/2014;
- delle risultanze della seconda riunione della Conferenza dei servizi tenutasi in data 20/01/2015;
- delle risultanze della terza riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 8 /04/2015

propone all'Autorità Competente di concludere la procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale confermando l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto nel rispetto dell'AIA rilasciata, integrata con quanto di seguito riportato:

1. Nelle more della realizzazione delle coperture delle vasche dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio, finalizzata alla misura del contributo dell'impianto TAS alle emissioni diffuse della Raffineria, anche con valutazione dell'impatto odorigeno. La durata della campagna è di 30 giorni continuativi con frequenza di campionamento giornaliera e dovrà essere effettuata in condizioni di normale esercizio della Raffineria. I risultati della campagna dovranno essere trasmessi all'Autorità competente entro 30 giorni a far data dal rilascio del provvedimento di riesame.
2. Per verificare l'efficacia degli impianti di desolforazione, entro il 31 dicembre 2016, dovrà essere installato l'analizzatore in continuo di H₂S presso la linea zolfo degli Impianti Nord (CR41). Entro il 31 dicembre 2017 dovrà essere installato l'analizzatore presso la quarta linea zolfo degli impianti sud. Entro il 31 dicembre 2016, dovrà essere trasmesso uno studio analitico concernente la fattibilità operativa relativa all'installazione entro il 31 dicembre 2018, dell'analizzatore in continuo sulla condotta fumi comune alle rimanenti tre linee zolfo degli impianti Sud. Gli analizzatori in continuo per la determinazione dell'H₂S in uscita da detti impianti dovranno essere installati a monte del punto di convogliamento di dette emissioni ai rispettivi camini. Nelle more dell'installazione dei misuratori in continuo di H₂S, il Gestore dovrà effettuare misure della concentrazione di tale parametro con cadenza mensile secondo le modalità indicate nel PMC. I dati degli analizzatori per H₂S dovranno essere trasmessi in remoto alla struttura territoriale ARPA di Siracusa, analogamente a quanto previsto per i dati SME;
3. Entro 12 mesi dalla conclusione della procedura di Riesame dovrà installare un sistema di trasmissione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni all'ARPA Sicilia, avendo preventivamente concordato con la medesima le modalità di trasmissione.

Tutte le dichiarazioni rese dal Gestore, sotto la propria responsabilità, sono vincolanti ai fini della AIA. Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità Competente; ogni altra modifica dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e di Controllo, fatte salve le eventuali ulteriori procedure previste dalla normativa vigente.

In merito al pagamento della tariffa ai sensi del DM del 24 aprile 2008, il Gestore ha effettuato un versamento pari a € 2.000.



7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC dovrà essere aggiornato relativamente alla modifica delle frequenze di monitoraggio delle emissioni di H₂S e laddove ritenuto necessario, per tenere eventualmente conto delle osservazioni di ARPA Sicilia.